

Deliberazione della Giunta Regionale 24 marzo 2014, n. 25-7292

Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile. Risorse aggiuntive di cui al D.M. n. 293 del 28.7.2011. Approvazione dello schema di Accordo di Programma con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Premesso che:

con Decreto del Ministero delle Infrastrutture ed Assetto del Territorio del 26.3.2008, registrato alla Corte dei Conti il 26.4.2008, ufficio di controllo sugli atti del Ministero, registro n. 4, foglio n. 151, è stato finanziato il programma innovativo in ambito urbano denominato Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile (PRUACS), finalizzato ad incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile nonché a migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri caratterizzati da condizioni di forte disagio abitativo;

alla Regione Piemonte è stato attribuito un finanziamento pari ad euro 24.359.736,48;

la Giunta regionale con deliberazione n. 23-8940, del 9.6.2008, ha dichiarato la propria disponibilità a cofinanziare il Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile nella misura prevista dall'art. 4 del D.M. del 26.3.2008 (30% del finanziamento statale), per un importo pari ad euro 7.307.920,94;

ai sensi dell'art. 8 del citato Decreto del 26.3.2008 le regioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, ovvero entro il 16.7.2008, dovevano predisporre un apposito bando di gara fissando le modalità di partecipazione dei comuni al PRUACS;

la Giunta regionale con deliberazione n. 24-9188 del 14.7.2008 ha approvato il bando di gara e con deliberazione n. 52-11974 del 4.8.2009, a seguito degli esiti di gara approvati dalla Commissione ministeriale, ha approvato la graduatoria dei programmi ammessi a finanziamento;

la Giunta regionale con deliberazione n. 16-11632 del 22.6.2009, relativa alla programmazione del secondo biennio del Programma Casa regionale, ha stabilito, tra l'altro, di destinare quota parte delle risorse disponibili per il cofinanziamento del PRUACS;

il Direttore Generale per le Politiche Abitative del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto direttoriale n. 38 del 19.1.2010 ha ratificato la graduatoria delle proposte ammissibili a finanziamento;

l'art. 2 del richiamato Decreto direttoriale rinvia all'Accordo di Programma, da sottoscrivere tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Piemonte, la definizione delle procedure attuative del Programma, i tempi e le modalità di accreditamento alla Regione del finanziamento statale;

la Giunta regionale con deliberazione n. 47-13543 del 16.3.2010 ha approvato lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

in data 3.6.2010 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Piemonte hanno sottoscritto l'Accordo di Programma;

la Giunta regionale con deliberazione n. 16-1007 del 15.11.2010 ha approvato lo schema del Protocollo d'Intesa da sottoscrivere dalla Regione con i comuni per la realizzazione degli interventi. Ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo di Programma la sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo medesimo;

in data 30.11.2010, ai sensi del citato art. 4, sono stati sottoscritti tra la Regione Piemonte e i comuni di Cuneo, Nole (TO), Orbassano (TO), Rivalta (TO) e Trofarello (TO) i Protocolli d'Intesa per l'attuazione degli interventi, mentre è stata concessa dal Ministero la proroga dei termini per la sottoscrizione dei protocolli relativi ai comuni di Torino e Novara in quanto le procedure per addvenire all'inizio lavori entro i termini stabiliti dall'Accordo di Programma, per almeno un intervento, erano ancora in corso.

Considerato che:

con D.M. n. 293 del 28.7.2011 sono state ripartite tra le regioni le risorse aggiuntive derivanti dall'accantonamento del 10% del finanziamento statale destinato al Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile di cui al D.M. 26.3.2008 e le risorse non utilizzate dalla provincia di Bolzano. Alla Regione Piemonte è stato attribuito un finanziamento aggiuntivo di euro 2.382.071,24;

ai sensi dell'art. 4 del D.M. 26.3.2008 il cofinanziamento regionale, pari al 30% del finanziamento statale, ammonta ad euro 714.621,37;

la Giunta regionale con deliberazione n. 14-3686 del 16.4.2012 ha destinato le risorse statali aggiuntive di cui al D.M. n. 293 del 28.7.2011, pari ad euro 2.382.071,24, al finanziamento degli interventi compresi nei PRUACS e ammessi a contributo dalla Commissione ministeriale ma non finanziati per carenza di risorse. Con la medesima deliberazione è stato altresì stabilito di cofinanziare i PRUACS, per l'importo pari ad euro 714.621,37, mediante l'utilizzo delle risorse rese disponibili nell'ambito dell'UPB DB0832 con la Determinazione dirigenziale n. 775 del 30.11.2011 a seguito dell'assestamento in riduzione degli importi concessi per gli interventi di edilizia sovvenzionata del secondo biennio del Programma Casa regionale, di cui alla citata deliberazione n. 16-11632 del 22.6.2009. Con la deliberazione n. 14-3686 del 16.4.2012 si è inoltre provveduto a ripartire il finanziamento aggiuntivo statale e regionale, complessivamente pari ad euro 3.096.692,61, secondo i disposti di cui ai Decreti Ministeriali del 26.3.2008 e del 28.7.2011 e con le modalità stabilite con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 52-11974 del 4.8.2009 di approvazione della graduatoria dei PRUACS ammessi a finanziamento. Le risorse aggiuntive non sono state attribuite ai comuni di Cuneo e Nole in quanto nei PRUACS di tali comuni non risultano interventi ammessi a contributo dalla Commissione ministeriale ma non finanziati per carenza di risorse;

con nota prot. n. 486 del 14.1.2013 il Ministero ha evidenziato che la proposta di utilizzo delle risorse aggiuntive per i PRUACS, adottata dalla Regione Piemonte, contrasta con le disposizioni di cui all'art. 4 del D.M. 28.7.2011, n. 293. Con nota prot. n. 11347 del 23.4.2013 si è provveduto a rispondere, controdeducendo, alla citata nota ministeriale, con comunicazione del 24.4.2013 il Ministero ha accolto le controdeduzioni regionali.

Rilevato che:

i comuni di Orbassano, Rivalta di Torino e Trofarello hanno comunicato la rimodulazione del Programma nel limite del finanziamento aggiuntivo assegnato e in coerenza con gli obiettivi originari del PRUACS comunale;

i comuni di Novara e Torino hanno nel frattempo assunto gli atti che consentono di sottoscrivere, a seguito della firma dell'Accordo di Programma Ministero-Regione per l'utilizzo delle risorse aggiuntive attribuite ai PRUACS, il Protocollo d'Intesa Regione-Comune per l'attuazione degli interventi. In particolare il comune di Torino con deliberazione della Giunta comunale 00775/070 del 25.2.2014 ha rimodulato il PRUACS, previsto l'utilizzo delle risorse aggiuntive ripartite con la citata D.G.R. n. 14-3686 del 16.4.2012, e approvato il cronoprogramma degli interventi. Il comune di Novara con deliberazione della Giunta comunale n. 24 del 29.1.2014 ha approvato il Piano Particolareggiato dell'area sulla quale ricade il PRUACS e con nota n. 9274 del 10.2.2014 ha trasmesso un aggiornamento delle procedure in atto con riferimento alle previsioni del Piano Particolareggiato, al quadro finanziario, comprensivo delle risorse aggiuntive ripartite con la citata D.G.R. n. 14-3686 del 16.4.2012, e al cronoprogramma degli interventi.

Atteso che:

l'assunzione del presente provvedimento si rende necessario in quanto consente di sottoscrivere l'Accordo di Programma con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e quindi ottenere il trasferimento alla Regione delle risorse statali aggiuntive destinate ai PRUACS;

la mancata assunzione del presente provvedimento, sussistendone i presupposti, comporterebbe l'impossibilità di sottoscrivere l'Accordo di Programma con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e conseguentemente il venir meno della disponibilità delle risorse statali aggiuntive destinate alla riqualificazione urbana e all'edilizia sociale, considerato che tale finalità costituisce uno degli obiettivi perseguiti dalla Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia.

Occorre pertanto procedere, ai fini dell'attribuzione delle risorse aggiuntive, all'approvazione dello schema di Accordo di Programma da sottoscrivere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, riportato nell'allegato "A" alla presente deliberazione, e demandare al Direttore della Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, o suo delegato, la sottoscrizione del medesimo e individuare, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo di Programma, quale responsabile regionale per l'attuazione dell'Accordo il dirigente del Settore Programmazione e Attuazione interventi di Edilizia Sociale.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale con voto unanime, espresso nelle forme di legge;

delibera

- di approvare lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per il trasferimento e l'utilizzo delle risorse aggiuntive attribuite alla Regione Piemonte con il D.M. n. 293 del 28.7.2011 per i programmi di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile, riportato nell'allegato "A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare al Direttore della Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, o suo delegato, la sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto precedente, apportando le modifiche in conformità agli indirizzi di cui alla presente deliberazione e alla deliberazione della Giunta regionale n. 14-3686 del 16.4.2012 e le eventuali integrazioni di carattere tecnico non sostanziali che si rendessero necessarie per la conclusione del procedimento;
- individuare, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo di Programma, quale responsabile regionale per l'attuazione dell'Accordo il dirigente del Settore Programmazione e Attuazione interventi di Edilizia Sociale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato



BOZZA

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE
Divisione V

REGIONE

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL
PROGRAMMA INNOVATIVO IN AMBITO URBANO DENOMINATO "PROGRAMMA DI
RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE" PER L'UTILIZZO DEL
FINANZIAMENTO PREMIALE DI CUI AL D.M. 28 LUGLIO 2011.**

L'anno duemilatredici il giorno del mese di, in Roma, nella sede del Ministero delle
infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative

tra

il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative (C.F.
97532760580) rappresentato da in qualità di Direttore generale

e

la Regione (C.F.) nella persona di in qualità di
....., a ciò autorizzato con

PREMESSO CHE

- l'articolo 54 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sul conferimento delle funzioni e dei
compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali individua, tra le funzioni mantenute
allo Stato, quelle relative alla promozione di programmi innovativi in ambito urbano;

- con decreto ministeriale 26 marzo 2008, registrato alla Corte dei conti in data 21 aprile 2008, registro
n. 4, foglio n. 151, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 17 maggio 2008, n. 115 è stato attivato un
programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi

a canone sostenibile” finalizzato ad incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile utilizzando la disponibilità complessiva di euro 311.455.000,00;

- il citato decreto 26 marzo 2008 ha ripartito tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano l’importo di euro 280.309.500,00 ed ha accantonato l’importo di euro 31.145.500,00 come finanziamento aggiuntivo premiale da ripartire tra le Regioni e le Province autonome con modalità da indicare con apposito decreto ministeriale;

- la Provincia autonoma di Bolzano non ha attivato le procedure previste dall’articolo 8 del richiamato decreto ministeriale 26 marzo 2008 per l’utilizzo delle risorse statali assegnate alla stessa pari ad euro 4.512.982,95;

- le risorse disponibili pari ad euro 31.145.000,00 sono state incrementate delle sopracitate risorse non utilizzate dalla Provincia autonoma di Bolzano e che, pertanto, le disponibilità da ripartire tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento ammontano ad euro 35.658.482,95;

- con decreto ministeriale 28 luglio 2011, n. 293, registrato alla Corte dei conti in data 1° settembre 2011, reg. 13, fog. n. 141, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 8 ottobre 2011, n. 235 è stata ripartita tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento la disponibilità complessiva di euro 35.658.482,95;

- con il decreto dirigenziale in data 23 luglio 2012, n. 8971 è stato autorizzato l’impegno a favore delle Regioni e della Provincia autonoma di Trento di euro 31.145.500,00 (esercizio di provenienza 2011) a valere sulle risorse appostate sul capitolo 7438, p.g. n. 2, dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

- l’importo di euro 4.512.982,95, precedentemente destinato con il D.M. 26 marzo 2008 alla Provincia autonoma di Bolzano, è stato già impegnato a favore della provincia medesima con decreto direttoriale in data 17 marzo 2010, n. 3126, registrato presso l’Ufficio Centrale di Bilancio in data 11 maggio 2010, n. 2107 (clausola 5) e che la stessa somma è caduta in perenzione amministrativa e che, pertanto, occorrerà richiederne al Ministero dell’economia e delle finanze la relativa reinscrizione in bilancio per le finalità previste dal decreto ministeriale 28 luglio 2011, n. 293;

CONSIDERATO CHE

- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con il richiamato decreto ministeriale 28 luglio 2011, n. 293 ha messo a disposizione della Regione, per l’attuazione del programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", la somma di euro

- la Regione ha messo a disposizione la somma di euroquale quota di cofinanziamento;

- la Regionecon delibera di ha disposto la riapertura dei termini del bando di gara di cui all’articolo 8 del richiamato decreto 26 marzo 2008 già approvato con delibera di

- con decreto ministeriale n. ... delsono stati sostituiti i membri didella Commissione nominata con il decreto ministeriale n. del.....;

- la Commissione selezionatrice delle proposte da ammettere a finanziamento di cui ai citati decreti n. del ha inoltrato, a conclusione dei propri lavori, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative e alla Regione Lazio la graduatoria delle proposte

pervenute riportante, per ciascuna proposta, il punteggio attribuito ed il finanziamento richiesto e con evidenziazione delle proposte ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse a disposizione;

- con decreto direttoriale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative - in data, prot. n. è stata ratificata la graduatoria delle proposte di “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile” presentate dai comuni della Regione ritenute ammissibili e finanziabili fino alla capienza dei fondi a disposizione della Regione medesima e già approvata dalla stessa Regione con delibera di n. del

- occorre individuare le procedure attuative del programma in argomento anche al fine di definire tempi e modalità di accreditamento alla Regione per il successivo trasferimento ai Comuni interessati del finanziamento a carico dello Stato;

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
LE AMMINISTRAZIONI CONVENUTE CONCORDANO QUANTO SEGUE**

Articolo 1
(Disposizioni generali)

1. Le premesse ed i considerato di cui sopra sono parti integranti e sostanziali del presente Accordo di programma.

Articolo 2
(Oggetto dell'Accordo di programma)

1. Oggetto del presente Accordo sono i programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile ricadenti nella Regione oggetto di finanziamento statale e regionale nella seguente tabella:

Comuni	Tipologia intervento	N. alloggi	Fondi statali	Fondi regionali	Totale Stato - Regione	Fondi comunali	Fondi Privati	Importo complessivo programma
Totali								

Articolo 3
(Concorso finanziario)

1. Al fine di consentire l'attuazione del programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" ricadente nella Regione il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Regione contribuiscono con l'apporto finanziario di seguito specificato:

a) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative con euro attribuiti alla Regione ai sensi del decreto ministeriale 28 luglio 2011, n. 293;

b) Regione con euro come quota di cofinanziamento sulla base dell'impegno assunto con delibera di n. del

c) Comune di con euro come quota di cofinanziamento sulla base dell'impegno assunto con delibera di n. del

d) eventuali soggetti privati con euro come quota di cofinanziamento sulla base dell'impegno assunto con

2. La Regione entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo di programma conferma, con idoneo atto amministrativo, la disponibilità finanziaria del cofinanziamento con indicazione dei relativi capitoli di bilancio.

3. In mancanza del provvedimento di cui al precedente punto 2, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative non procederà agli adempimenti previsti dal presente Accordo di programma e, in particolare, al trasferimento dei fondi statali di cui al comma 1, lett. a), alla Regione

Articolo 4

(Accordi, intese o convenzioni con i Comuni beneficiari del finanziamento pubblico)

1. Entro 180 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo di programma la Regione procede con ciascun Comune ammesso a finanziamento alla sottoscrizione di appositi accordi, intese ovvero convenzioni che stabiliscono, tra l'altro, le modalità attuative dei singoli programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile e le modalità di erogazione delle risorse pubbliche statali e regionali.

2. Gli accordi, le intese ovvero le convenzioni di cui al comma 1 sono sottoscritti solo a seguito della avvenuta verifica di coerenza, da effettuare da parte del Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo di programma di cui all'articolo 6, dei progetti definitivi e del relativo quadro economico generale con la proposta di "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" ammessa a finanziamento a seguito delle procedure di selezione approvate con decreto direttoriale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative - in data, prot. n. Copie conformi di detti accordi, intese o convenzioni sono trasmesse al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in sede di richiesta di erogazione della quota di finanziamento di cui al successivo articolo 5, lettera b) del presente Accordo di programma.

3. Al fine di consentire le verifiche di cui al comma 2, il progetto definitivo, debitamente approvato dagli organi competenti, dovrà essere trasmesso al Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo di programma, da ciascun Comune ammesso a finanziamento, entro 120 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo di programma.

4. La Regione, sulla base delle modalità indicate nei singoli accordi, intese o convenzioni, provvederà al trasferimento al soggetto attuatore beneficiario del cofinanziamento statale e regionale delle risorse spettanti. I trasferimenti di risorse ai singoli Comuni dovranno essere effettuati a valere sulle risorse statali e regionali secondo le rispettive percentuali di cofinanziamento.

5. La Regione si impegna a vigilare sul rispetto dei tempi di attuazione di ciascun

programma stabiliti negli accordi, intese o convenzioni, ivi compreso il rispetto delle previsioni di spesa, nonché a recuperare i finanziamenti statali e regionali, nel caso di inadempienza da parte del Comune secondo quanto stabilito nei singoli accordi, intese o convenzioni dandone comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

6. Agli accordi, intese o convenzioni di cui al comma 1 è allegato il presente Accordo di programma che ne costituisce parte integrante.

Articolo 5

(Modalità di trasferimento delle risorse statali)

1. Le risorse statali in conto capitale indicate all'articolo 3, comma 1, lettera a) del presente Accordo di programma, pari complessivamente a euro sono trasferite alla Regione per il tramite della Tesoreria provinciale dello Stato su apposito capitolo di bilancio provinciale vincolato all'attuazione del "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" oggetto del presente Accordo di programma secondo le seguenti modalità:

- a) 40% del finanziamento spettante (pari ad euro) entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione da parte degli Organi di controllo del decreto di approvazione del presente Accordo di programma;
- b) 30% del finanziamento spettante (pari ad euro) entro 30 giorni dalla data di comunicazione, da parte del Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo di programma, dell'avvenuto avanzamento del programma di cui all'articolo 2, per importo pari al 35% del finanziamento complessivo Stato-Regione;
- c) 30% del finanziamento spettante (pari ad euro) entro 30 giorni dalla data di comunicazione, da parte del Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo di programma, dell'avvenuto avanzamento del programma di cui all'articolo 2, per importo pari al 70% del finanziamento complessivo Stato-Regione.

Articolo 6

(Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo di programma)

1. La Regione individua quale Responsabile del presente Accordo di programma il sig. dirigente della medesima Regione.

2. Il Responsabile dell'attuazione dell' Accordo ha il compito di:

- a) effettuare le verifiche necessarie alla sottoscrizione dell'accordo di cui all'articolo 4;
- b) promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dal soggetto attuatore, mediante il presente Accordo di programma e l'accordo di cui all'articolo 4;
- c) concedere, su motivata richiesta, limitate proroghe ai termini di attuazione del programma;
- d) proporre al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le politiche abitative ai fini della successiva approvazione d'intesa con il Ministero:
 - modifiche e/o rimodulazioni del programma che alterino la coerenza dei programmi ammessi a finanziamento;
 - motivate ipotesi di modifiche concernenti rimodulazioni del programma costruttivo conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive;
 - riprogrammazione di risorse non utilizzate o revocate.

- iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma.

e) predisporre, fino alla conclusione del programma di cui all'articolo 2, un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione semestrale sullo stato di avanzamento del presente Accordo di programma da inoltrare al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le politiche abitative.

f) effettuare al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative, le comunicazioni di cui all'articolo 5 per il trasferimento delle quote di finanziamento previste.

Articolo 7

(Revoche ed economie)

1. La quota parte di finanziamento statale a valere su eventuali economie risultanti a conclusione dei singoli programmi costruttivi in ciascun Comune dovrà essere, qualora non riprogrammata, riaccreditata dalla Regione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Articolo 8

(Collaudo degli interventi)

1. Ciascun Comune ammesso al finanziamento pubblico statale e regionale provvede, in qualità di stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 120 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni, alla nomina di una Commissione di collaudo in corso d'opera composta da tre membri – di cui uno su designazione del Direttore generale per le politiche abitative, uno su designazione della Regione ed uno su individuazione del Comune medesimo.

2. Il certificato di collaudo dovrà essere integrato da un giudizio sintetico sul comportamento prestazionale degli alloggi realizzati o recuperati con riferimento a quanto indicato all'articolo 7, lettera d) del decreto ministeriale 26 marzo 2008, nonché da una relazione generale acclarante i rapporti tra la Regione ed il Comune beneficiario del finanziamento pubblico al fine di accertare, in particolare, l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.

3. Gli oneri relativi alla Commissione di collaudo gravano sull'importo del finanziamento.

Articolo 9

(Attuazione della Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011)

1. Restano fermi gli adempimenti da porre in essere in attuazione della Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG).

Articolo 10

(Disposizioni finali)

1. Il presente Accordo di programma, redatto in esemplari, diviene esecutivo dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione da parte degli Organi di controllo del relativo decreto direttoriale di approvazione.

2. Copia del presente Accordo di programma e del relativo decreto approvativo è trasmesso, a cura della Regione a ciascun Comune ammesso a finanziamento, ai fini degli adempimenti di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

.....

Per la Regione

.....